

COME FIUME IN PIENA

...e solo allora ti chiederò
dell'odore dell'aria che cambia
mentre il vento respinge
le ultime foglie rosse
e leggero si scioglie nel cielo
del profumo del grano nella notte
del gelsomino odoroso
che si aggrappa alla cancellata
mentre il libeccio
alza i gabbiani verso la collina.

Del vento che pettina il mirto
e la meraviglia dei campi di colza
giallo brillante, alla sommità del giorno.
Di quando d'improvviso
la sera accende il cielo
nel lento sbriciolarsi
delle ultime supplici ore del giorno
e, nel buio appare
un oscillar di lucciole.

Perché quando nell'aria
galleggia un nuovo giorno
e gli antichi sentimenti
bussano prepotenti
io ripenso alle rose
che non ho visto sbocciare
...e solo allora
solo allora ti chiederò...
"amor che mi seduci
invadimi l'anima
come fiume in piena."

Adriana Benini 1a classificata

Quando i fiori, le erbe e le loro sostanze volatili si liberano nell'aria fino ad avvolgerci, allora i cuori cercano quell'essenza aromatica principe che tutti vogliono e agognano : il grande amore
Rosario Medaglia

LA DATA ROSSA

Ci sono date di colori diversi,
alcuni chiari e trasparenti come
l'acqua che scorre ai piedi dei ghiacciai
ed altre scure, come nella notte,
le insegne di Milano, lungo i viali.
Non si annotano mai nei calendari
le date rosse, quelle che la mente
respinge come il male di ferite,
le date che pensavi seppellite
nella memoria, come anniversari.

Con la menzogna, quale anestesia,
si annulla la coscienza che tormenta,
come fa il male d'una malattia.
Si tacita la voce che improvvisa,
come quella di un bimbo, si risveglia
al colmo della notte per un sogno.

In questa desolata primavera
il vento spazza il mare e fa urlare
e piangere di schiuma sugli scogli
ed ansimare a lungo alla battaglia
in onde che trascinano conchiglie.
Le siepi rade delle tamerici
fremono all'aria come braccia scarne.
Vento di notte, vento che assomigli
per la tua voce cupa, agonizzante,
all'angelo che arriva, quando è il tempo.
E viene ma una volta solamente.
Portassi via con te, che mi fa male,
la mia coscienza come cosa morta,
la mia incapacità da farmi amare,
la data rossa, quella di quel giorno
che ho tacitato, come fa il maestro,
la voce dentro e la sua nota fioca.

Ci sono date di colori vari;
non la ricordo più la data rossa,
io non l'annoto ormai nei calendari.

Rodolfo Vettorello 2° classificato

il nostro profondo rimuove sempre come fanno gli anticorpi ciò che è negativo, fino a cancellarlo completamente. E' su pagine bianche immacolate che rimangono per sempre le date significative che ci hanno fatto vivere e ricordandole ci fanno sempre rivivere
Rosario Medaglia

SO NA SPIRIA' DE LUNA

Siti, là so la spiàja
co na gucià de sogni
dresfà dal gemo
màgico de 'a note,
se lassàvino cunar
dal cavalcar de le omde
risegando 'n specio
raso de misteri.

Felissi, in riva al mare
pociàino speranse
so na spirià de luna
che zogava a scondarelo
co 'l slusor rufian
de i to oci innamorà.

Traduzione:

In silenzio, là sulla spiaggia
con una gugiata di sogni
sciolti dal gomito
magico della notte,
ci lasciavamo cullare
dal cavalcar delle onde
sfiorando un specchio
colmo di misteri.

Felici, in riva al mare
intingevamo speranze
in un raggio di luna
che giocava a nascondino
con il luccichio intrigante
dei tuoi occhi innamorati.

Ines Scarparolo 3a classificata

*L'acqua ci riporta alle origini e il mare nella sua vastità rapisce sempre... come gli occhi di chi
amiamo... dove vi vediamo l'intero mondo*

Rosario Medaglia

SI CHIAMAVA F.C.

Si chiamava F.C.; come me era
un cherubino di strada che, con maestria,
aerei nidi catturava e il cui sorriso fu bruciato
dai raggi indolenti e dorati d'agosto,
che madide rendevano persino
le asfittiche ombre che a fatica la glabra grazia
dei nostri respiri, nei meriggi di nascente
rossore, ristoravano.

Si chiamava F.C.; come me amava la vita
nel tempo in cui la vecchia raccogliitrice
d'erbe, prostrato salice, sogni vendeva
nell'angolo senza pareti e il canuto orco,
dalla voce rabbiosa, dietro imberbi dispetti
la sua impotenza urlava. Oh! Quanto
di mantenuta promessa i silenzi ingenui
sapevano allora, mentre un sorriso sincero
incorniciava il viso del marinaio senza porto
né bettola che, al lume d'acetilene, dolore
e smarrimento beveva.

Si chiamava F.C.; come me amava correre
su cretose viottole irrorate de levità e arrampicarsi
su scoscesi dirupi nel selvatico silenzio
di greggi ruminanti indolenza e mitezza;
quando noi, Icari senza ali, intemerati
sfidavamo le vertigini e con beva, in cerca
di perdute isole, il vuoto accarezzavamo;
e mai seppe che il suo destino era scritto
nello scirocco che di zagara le torpide notti
profumava; e, lungo il corso che trasudava canicola,
nell'agonizzante vespero, come primaticcio frutto,
senza colpa, da rapace artiglio del Fato precocemente
fu colto.

Giuseppe Terranova

*I sogni , anche se profumati da erbe e fiori, si dissolvono per sempre
quando non c'è più un nuovo mattino.*

Rosario Medaglia

LACRIME DI LUNA

Lontano andrò,
dalla terra che ha nutrito
le mie giovani radici.
Pensieri come farfalle,
si librano nell'aria,
ritornano sui fiori, nei luoghi
che li hanno reso felici,
per donare sguardi e carezze.
Plumbeo è il cielo,
grigie e increspate
le onde del mare:
non canti di uccelli, né profumi
di natura selvaggia,
ma ronzii di motori.
Nell'immensa volta celeste
brilla il pallido astro,
ascolta in silenzio
la malinconica sinfonia
del mio animo
e fa eco al dolore,
al pianto di un uomo.
Nei suoi occhi, come stelle,
luccicano volti lontani,
ma vicini al cuore.
Lacrime di luna
bagnano la terra,
che tristemente saluta
chi parte e lascia parte di sé;
gocciolano sulle onde
che raccontano favole
per sognare e sperare ancora.

Antonino Elmo

Lo strappo delle radici solleva terra e crea polvere e zona brulla .Così è per chi lascia la propria terra.

Rosario Medaglia

STRANA ATMOSFERA

Si è alzato l'orizzonte
Si è abbassato il cielo
Aerei e barche fluttuano
Senza nessun nocchiero
Io resisto all'aere
Stravolta ma fiera
Da tuo amore avvolta
Nella strana atmosfera.

Giovanna Barnoffi

Ormai nessuna meraviglia attrae , tutto è scontato.
L'amore invece avvolge e scalda sempre come ai primordi.

Rosario Medaglia

HO AMATO IL SILENZIO

Fin da germoglio
ho amato il silenzio
perché le mie radici
potessero allungarsi
serenamente
e crescere rigogliose
in una fertile terra
lontana dalla curiosa
malizia del mondo
e potessero dare frutti
buoni e generosi
figli del mio silenzio.

Maria Elsa Scarparolo

Spesso il silenzio parla la migliore lingua , la più comprensibile
Rosario Medaglia

IL VENDITORE DI COLLANE

A sera, sul tardi,
quando il buio confonde i colori,
il venditore di collane
si concede di leggere il mare.

Le onde,
righe di un rotolo immenso,
approdano al cuore...
Messaggio che giunge
da oltre quel punto che appare.

Sulla scogliera
non un nero, un uomo
si scorge
ad affondare lo sguardo nell'acqua.

Clandestino concordato,
s'imbarca sul pensiero
e raggiunge, all'istante,
chi sull'altra sponda
per lui sospira.

Grazio Caliandro

*Sembrano " il Nulla ", senza documenti, soldi, futuro
eppure hanno la vita , desideri e palpiti di cuori lontano che sperano di rivederli*
Rosario Medaglia

UNA SCIA DI SOGNI

Ho dipinto i miei sogni
sulla scia delle illusioni
e i fasci luminosi
ormai lucciole spente,
sono fuggiti lontano,
dove forse nasceranno
stormi di nuove speranze.
Si schiuderanno come fiori.
Mi sedurranno leggeri
i loro profumi tenui
e i colori vibranti.
Ingenua li seguirò
per tenere sempre viva
la fiaccola dell'attesa

Giusy Guarino

*Ognuno crea le sue attese su quello che l'animo tanto anela
e quando disattendono continua a cercarli più di prima nell'etereo*
Rosario Medaglia

IL RUMORE DEL SILENZIO

Ascolto assorta
il respiro del silenzio:
pesante, cupo, ansimante.
Riecheggia il niente.
Per un attimo, è tutto,
poi,ripiomba il vuoto.
Terra scura,
terra gravida,
da te nasce la forte e sicura corteccia.
Si nutre di sé, si avvolge, si abbraccia:
si cerca, si insegue su, in alto,
ha sete di luce,
ha sete di vita.
Il suo folto capo insicuro e timoroso
è in balia di aliti violenti.
Disperato, si protegge, poi,
si abbandona e lei cade insieme,
in una danza lenta e regolare.
L'ultimo spettacolo prima di
sfiorare la terra che apre le mani
per accoglierla in se...
per cullarla...
per sempre.

Nicôle Aldegheri

Un'immagine della vita dove i fotogrammi a volte scorrono lenti e in altre veloci ma sempre di una chiarezza che ci rapisce fino a creare un vuoto paradossalmente con molta sostanza.

Rosario Medaglia

SI DICE CHE

Si dice che il coraggio
arriva dopo la paura,
portato da un nuovo
ciclo d'anima.

Il giorno dei rimandi
si dice che finisce
con la breve estate,
quando devi salvare
un altro giorno
che non c'è.

Ci sono cose che
non esistono ancora,
nel vuoto da riempire
tra parole e distrazioni.

Altre pesanti come
nelle tasche i sassi,
che fanno invecchiare
prima della giovinezza,
ma da seguire, ovunque,
come i cuccioli la madre.

Anche se un pezzetto di cuore
nutre sempre l'incanto,
sotto l'azione coprente
del sogno.

Demo Martelli

A volte non è nelle realtà che ci possiamo rifugiare ma troviamo lidi sicuri e appaganti nell'immaginario dei sogni

Rosario Medaglia

E SO CHE NON COMPRENDERAI

Nuvole d'ansia, che si dissolvono
nel mare di Liguria;
il silenzioso sciabordio dell'onda
t'è madre che ti culla.

Vai con la vela, piano.
Un camminare sull'acqua senza fretta
ti concede il respiro
e il foglio su cui scrivi chiede il vero.

L'equilibrio del cuore e del pensiero
è il sorriso di lui
quando davvero si riempiva di te.
Ora un velo di nebbia.

Sempre più diversi:
il credere comune s'è dissolto.
L'occhio mio non t'è specchio.
Amaro saperlo se il dolce del passato ancor t'ammalia.

Maria Cristina Cremonini

*La sintonia di intenti, del volere, di essere; in una sfera magica che a volte si rompe e cerchiamo
ciò che era nei frammenti*

Rosario Medaglia

DISTESA AZZURRA

Le onde del mare
popolano i miei sogni,
hanno un sapore
di vacanza e libertà.
Guardo il cielo
e i raggi del sole
accarezzano l'anima.
Il faro imponente
domina la distesa azzurra.
Sugli scogli argentati
le onde spumeggianti,
sanno di alghe e di salsedine.
Sulla spiaggia rovente,
voci di bambini
ci donano una sferzata
di gioiosa vitalità.
All'imbrunire rimango
a guardare il tramonto
che si veste di colori,
mentre una brezza leggera
mi avvolge dolcemente
in attesa di una nuova alba.

Neva Miotto

Il tempo in alcune parti ancora scorre normale e piacevolmente.

Ormai è solo un'eccezione.

Rosario Medaglia

SOLE ROSSO

E' l'alba!
Si solleva piano piano
dalla superficie del mare
limpido e profondo
un sole rosso, incantevole.
Mi abbraccia, mi penetra,
rendendomi più viva.
Avvolta in un immenso silenzio,
reminiscenze lontane
vagano , per poi posarsi
nella mia mente.
E' bello ricordare, sognare!
Un velo di malinconia
traspare, poi se ne va.
Un alito di vento
e lo sciabordio dell'acqua
in lontananza
mi riportano alla realtà.
Guardo emozionata
il meraviglioso spettacolo
multicolore dell'alba
e scopro di essere felice.

Carla Formenti

L'acqua , vita e essenza ancestrale. Il calore , la fabbrica dell'esistenza .
L'alba: l'inizio della meravigliosa avventura.

Rosario Medaglia

DOVE SEI TU...

Dove sei tu...
Non c'è nessun dolore
non esiste rancore,
c'è soltanto amore,
non c'è un avvenire,
un presente,
c'è soltanto un sempre.

Dove sei tu...
Non ci sono lacrime,
lagnanze, istanze,
nessuno inganna,
nessuno annienta.

Dove sei tu...
Non c'è malignità,
criminalità, dissenso,
quella stupida
ipocrita incoscienza.

Dove sei tu...
C'è tanto silenzio,
nessuno si vende
o si lascia corrompere.

Dove sei tu...
C'è mia madre,
mio padre,
le mie sorelle,
un altro fratello.

Dove sei tu...
C'è un campo fiorito,
un profumo divino,
un mondo non nuovo
tanto meno antico
un cosmo amico.

Dove sei tu...
In giorno verrò anch'io,
saremo di nuovo uniti
felici..davvero vivi.

Dove sei tu...
Fratello caro,
c'è Dio

Carlo Romano

Il percepire fino alla sicurezza che oltre a noi c'è altro dove ritrovare chi abbiamo già perso rende sereni e poi anche fa sorridere dell'inutile affannarsi umano
Rosario Medaglia

IL FIORE DELLA PUREZZA

Lassù tra i tetti
nascevo dopo un lustro
dell'ultima guerra;
terra bergamasca,
le mie radici
ove le unghie del mio cuore
si sono conficcate.
Quegli inverni
dove i nostri padri
non vedevano il sole,
quelle serate inoltrate
aspettando papà,
mentre gli occhi si chiudevano.
Questa terra fiera, dignitosa,
dove in ogni cuore
c'è l'amore per l'appartenenza,
dove oggi il fiore della purezza,
ci ha uniti ancor di più,
un fiore di nome Yara.

Gianni Vavassori

Il padre ,quello naturale: punto di riferimento ieri e inequivocabilmente chiaro .

Come la terra che ci ha visto nascere .

L'arrivo di un nuovo fiore rafforza quei legami, quell'amore.

Rosario Medaglia

LA PRIMAVERA

E' ritornata fata Primavera!
E' ritornata e in festa il cuore canta.
Il suo ritorno porta gioia vera;
la sua bellezza rara ognuno incanta.

Ed io le porgo il mio più benvenuto:
"Salve Fanciulla, bella tra le belle!
A te gradito sia il mio saluto
Con quello della terra e delle stelle".

Or dunque la Natura si è svegliata,
e altéra al mondo mostra i suoi colori.
La rondine nel blu vola beata
Mentre d'intorno è musica e splendori.

Il fanciullo ritorna ad occupare
Gli estesi piani e i rifioriti prati
Con l'usato gioioso volteggiare
Che dell'inverno aveva tralasciato.

Le logge spalancate, aperte al sole,
avide fanno entrare l'aria nuova;
mentre una bimba porge con amore
a un vecchio il suo sorriso ed una viola.

Lento ma pur felice lui la sfiora
Portandone il profumo sul suo seno.
E poi pensoso e assorto si scolora...
E asciuga un pianto che sa di lontano...

Le primavere... sì, tornano e vanno.
Evanescenti come i più bei sogni,
che l'alba fa svanire col risveglio
e solo il nulla resta...con gli affanni...

Michele Tripodi

*La giovinezza , una fanciulla :
tutto ciò che viviamo intensamente o non sappiamo cogliere e poi ci manca,
è la" primavera".*

Rosario Medaglia

IL DONO

Ero sicura che si fosse nascosta,
ma chissà dove.
Non c'erano più le sue notti bianche
e il profumo dell'aria
non aveva l'antico sentore di lavanda.
La cercavo,
carica delle sue promesse antiche
e speravo che di lì a poco sarebbe apparsa,
timida, bianca, avvolgente.
Ma ero sola a cullare il mio desiderio,
l'aria scarmigliata dal fruscio delle foglie,
mentre il pensiero di lei
si faceva sempre più pressante.
Finché finalmente, chissà come,
guardando oltre la collina,
mi accorsi della sua presenza.
Eri lì,
e il tuo profilo si stagliava
come roccia intagliata tra le stelle
in quel chiarore di latte
sempre più intenso
sempre più abbagliante.
Apristi le braccia
e capii
che l'avevi intrappolata per me,
per donarmi quel sogno d'amore
diventato possibile: "vorrei la luna".

Valeria Coletti

*Quello che cerchiamo, spesso, non sta nelle realtà possibili
ma si crea nel nostro animo . Prende forme e ci appaga poi felicemente la fantasia.*

Rosario Medaglia

QUANDO SARAI...

Quando sarai parte di me
sussurrerò il tuo nome alla pallida luna
affinché le stelle formino le tue iniziali
e il cielo possa così illuminare la buia strada.

Quando sarai parte di me
urlerò la tua nascita alle fredde acque
cosicché le gocce allevino i dolori
che la vita a volte ci riserva.

Quando sarai parte di me
canterò ninna nanne alle calde coperte
per proteggerti dai lunghi inverni
e dall'arrogante freddo che entra nei cuori

...e se ti perderai nel buio
una stella verrà a cercarti
per riportarti dove meglio puoi vedere

...e se non saprai nuotare
le braccia dell'acqua Madre
ti risolleveranno dove meglio puoi respirare

...e se freddo avrai
ci saremo noi a scaldarti
e proteggerti da venti e intemperie

Piccolo cucciolo
non avere paura di farti sentire
ogni dono ti sarà dato
e la nostra vita si completerà col tuo sorriso!

Antonella Astori

La ricerca della proiezione di ognuno di noi nel tempo, attraverso l'arrivo di nuova vita è la vera sana e autentica speranza.

Rosario Medaglia

CERCHI DI NEBBIA

Bianchi nemi
riposano nel parco
un'eterea bambagia
isola il silenzio.
L'aria sa di bosco
di terriccio, muffa
e foglie secche.
La pista, vuota
sembra attendere
ma è solo un momento
all'infinito moto antico
oramai perduto.
Sopra l'erba
saltellano silenti i corvi
e si rincorrono
disegnando strani intrecci
senza fine.
Due giovani
parlando piano
passeggiano solinghi
nelle nebbie
come sogni stravaganti.
Tracce perdute
forse frammenti di memorie
evocano
piloti d'altri tempi...
Odo ancora
echi di motori lontani
eppure
solo radi gracchi
decorano la quiete
mentre la sera,
indugiando un poco
misteriosamente cala.

Andrea Gandin

Quando ciò che c'era non lo si ritrova allora si sente, fino agli spasmi, quella mancanza e suoni, forme, che ci piace vedere e sentire; sono soltanto impressioni che finiscono per rattristare e fare male

Rosario Medaglia

RIFUGIO INCANTATO

Eri per me
un rifugio incantato,
un'oasi di pace
che ho respirato per anni,
senza affanni
e angosciosi pensieri.
Un faro luminoso
all'improvviso si è spento,
lasciando le tenebre
e un vuoto incolmabile.
La solitudine ha preso
il tuo posto nel mio cuore.
Mi sforzo di tenere viva
la tua immagine,
ricordano i momenti belli
che abbiamo condiviso.
Nelle mie orecchie
sento ancora la tua voce,
che come una musica
riscalda i miei sogni.

Rosetta Casati

*Alcuni vuoti sembrano incolmabili ma si possono riempire attraverso il ricordo e ciò che chi non c'è
più ci ha dato.*

Rosario Medaglia

RINASCITA

La mia vita è cambiata
quando sono rimasta sola:
l'angoscia mi opprimeva.

 Persone gentili
 mi sono state vicine
con il loro sincero affetto,
con premure, attenzioni
e un sostegno morale.
Con il tempo ho capito
che dovevo reagire
per pensare alla famiglia
e dare tanto amore.

 Il vuoto si è colmato
 con l'aiuto del Signore,
 dal quale sono tornata
 dopo i momenti più bui.

Norma Bombana

Noi esseri sociali e relativi.

Non abbiamo senso se non viviamo con gli altri ed esser loro utili fino ad amarli.

Rosario Medaglia